



UNIONE EUROPEA



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTE
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020
CCI 2014IT06RDRP013

REGOLAMENTO (UE) 1305/2013 DEL PARLAMENTO E
DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE
DEL PSR 14-20

ANNO 2017

GIUGNO 2018

Coordinamento e redazione
Autorità di gestione

Dirigente responsabile
Alessandro ROTA

Sommario

1	PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E SULLE SUE PRIORITA'	4
2	I PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLA VALUTAZIONE	13
3	ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	19
4	MISURE ADOTTATE PER IL RISPETTO DEI REQUISITI RELATIVI ALL'ASSISTENZA TECNICA E ALLA PUBBLICITA'	21

1 PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E SULLE SUE PRIORITÀ

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ESECUZIONE DEL PSR 14-20 NEL 2017, IN FUNZIONE DELLE PRIORITÀ E FOCUS AREA ATTIVATE

Il PSR 14-20 pone particolare attenzione alle azioni relative al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi, nonché al miglioramento della competitività del settore agricolo, alla promozione dell'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali. Per affrontare le sfide identificate dalla strategia, il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Valle d'Aosta (PSR 14-20) finanzia operazioni su tutte e sei le priorità dello sviluppo rurale, ma destina buona parte della dotazione finanziaria alla tutela e alla qualificazione ambientale.

Nel corso del 2017, il PSR 14-20, approvato nel mese di novembre 2015 con Decisione C(2015)7885, è stato sottoposto a due importanti modifiche.

La prima modifica, approvata con Decisione C(2017) 5110 del 14 luglio 2017, è stata proposta per ovviare alle criticità palesatesi nel 2016 con la pubblicazione dei primi bandi relativi agli interventi 4.1.1 *“Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”*, 4.1.2 *“Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole – Giovani agricoltori”*, e 6.1.1 *“Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori”*, nonché per evitare che le medesime criticità si riverberassero sul bando dell'intervento 4.2 *“Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”*, con il rischio di vedere vanificati gli obiettivi di ristrutturazione del settore primario e di spesa previsti dal programma, anche ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico e della performance.

La seconda modifica, approvata con Decisione C(2017)7519 dell'8 novembre 2017, ha comportato la decurtazione di una quota delle risorse assegnate al PSR e il loro trasferimento a favore delle Regioni italiane colpite dagli eventi sismici dell'agosto 2016. Ai sensi dell'intesa sancita il 22 giugno 2017 in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è stato determinato lo storno infatti sancita un'intesa secondo cui dovevano essere stornate delle risorse finanziarie assegnate ai PSR italiani a favore dei Programmi di sviluppo rurale delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (*“trasferimento di solidarietà”*). A tal fine, le annualità 2018, 2019 e 2020 dei PSR *“cedenti”* sono state decurtate del 3% della parte FEASR, mentre il PSR-Nazionale è stato decurtato di una quota pari al 6%. Il PSR della Valle d'Aosta ha contribuito con una quota FEASR pari a 772.000 euro, corrispondente ad una minore capacità di spesa pubblica potenziale di 1.790.352,50 euro.

Avanzamento finanziario generale del Programma

A fine 2017 il PSR ha registrato un impegno di spesa complessivo di circa 62,7 M€, determinato da impegni residuali della programmazione 07-13 (c.d. trascinamenti) e dalle nuove domande a valere sulla programmazione 14-20, con una forte incidenza delle misure a superficie (campagne 2015, 2016 e 2017) e, in misura minore, degli impegni finanziari generati dalla sottoscrizione della convenzione fra Ministero dello sviluppo economico e Regione per lo sviluppo della banda ultra larga e dall'approvazione della Strategia di sviluppo locale presentata dal GAL.

L'avanzamento della spesa al 31/12/2017 risulta pari a 10,68 M€, di cui 1,1 M€ relativi a trascinamenti dalla precedente programmazione (361 beneficiari) e i restanti a pagamenti dei premi a superficie e a capo (9,5 M€ a parziale liquidazione della campagna 2015 delle misure 10 e 13, e campagne 2015, 2016 e 2017 della misura 14).

Permane dunque un certo ritardo nell'attuazione del PSR ascrivibile a varie cause, in parte già individuate nella relazione 2016, fra cui:

- i primi bandi della Misura 4 hanno registrato una partecipazione inferiore alle aspettative, sia per la percentuale di aiuto ritenuta non incentivante dai potenziali beneficiari (percentuale aumentata nell'ambito della prima modifica 2017 al PSR), sia per una certa complessità delle procedure previste dai bandi;
- la definizione delle modalità attuative di alcune misure di nuova introduzione (formazione, misure forestali, cooperazione) ha richiesto più tempo del previsto;
- ulteriori difficoltà si sono registrate nell'avvio dell'impianto organizzativo del GAL Valle d'Aosta e nella definizione della Strategia di sviluppo locale;
- ulteriori ritardi ascrivibili al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) divenuto pienamente operativo, per le misure a superficie, solamente a novembre 2017, mentre non lo è ancora del tutto attualmente per quanto riguarda le misure strutturali.

Tabella di riepilogo dell'avanzamento di spesa del PSR 14-20 al 31/12/2017.

AVANZAMENTO FINANZIARIO DEL PSR 14-20 AL 31/12/2017						
Misura PSR 07-13	Misura PSR 14-20	Intervento	Focus Area	Spesa Pubblica	FEASR	N. domande
121	4	4.1.1	2A	101.361,71	43.707,17	7
112	6	6.1.1	2B	166.000,00	71.579,20	10
311/b	6	6.4.1	2A	60.894,87	26.257,87	2
214	10	10.1.1 - 10.1.2	4C	929.210,99	300.924,69	559
214	10	10.1.3	4B	13.148,76	5.669,75	40
214	10	10.1.4 - 10.1.5	4A	697.876,69	404.675,52	358
214	11	11.2.1	4B	9.518,22	4.104,26	8
213	12	12.1.1	4A	62.388,59	26.901,97	48
211	13	13.1.1	4A	5.435.097,74	2.343.671,26	1.851
215	14	14.1.1	3A	3.078.938,44	1.327.638,26	1.329
413	19	19.2.1	6B	22.225,00	9.583,42	1
EX 113				92.268,19	39.786,04	7
Totali				10.668.929,20	4.600.499,40	6.667

Avanzamento del PSR per Priorità e Focus Area attivate

Il presente paragrafo fa riferimento alle sole Priorità principali, vale a dire dalla P2 alla P6, e non alla Priorità 1 (trasferimento delle conoscenze) che comprende le c.d. "misure di accompagnamento" (M1 Formazione e M16 Cooperazione).

Infatti, la Misura 1 ha contribuito alle FA 2A, 2B e P4 finanziando interventi di formazione a favore dei giovani imprenditori agricoli, per la coltivazione nei terreni difficili (corso per piccoli frutti e frutta a guscio), l'agriturismo, l'apicoltura, la coltivazione delle piante officinali e la valorizzazione delle filiere lattiero-casearie, bovina e caprina. Nel corso del 2017, sono state approvate 4 domande presentate da organismi di formazione accreditati presso la Regione per complessivi 57.122,55 euro.

Nel 2017 la Misura 16 non era ancora attiva.

Di seguito si riporta la descrizione dei progressi riferiti alle singole Priorità e Focus area, con l'indicazione della spesa sostenuta per finanziare le domande raccolte a seguito della pubblicazione dei bandi 2016 e 2017.

Priorità 2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

Focus area 2A: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 1.2, 1.3, 4.1.1, 6.4.1, 8.6 e 16.2; la spesa complessiva programmata ammonta a 20,8 M€, pari al 15,22% del totale del PSR.

Nel 2017 sono state finanziate le seguenti domande:

- per la Sottomisura 4.1, intervento 4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", a seguito della pubblicazione del bando nel 2016 e all'apertura della 2° finestra nel 2017 per la presentazione delle domande, sono state presentate 293 domande, di cui 78 approvate e impegnate per un importo pari a 2,9 M€;
- per la Sottomisura 6.4 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività agrituristiche", intervento 6.4.1, con l'apertura nel 2017 della 2° finestra del bando pubblicato già nel 2016, sono state approvate e impegnate 9 domande delle 11 presentate nel corso del 2017, per 743mila euro;
- per la Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" tipologia d'intervento 8.6.1 – Investimenti nelle tecnologie forestali, annualità 2017, a seguito della pubblicazione del bando avvenuta a luglio 2017, sono pervenute 8 domande per una richiesta di 349mila euro, tutt'ora in istruttoria.

Per quanto riguarda l'intervento 16.2.2, considerata l'opportunità offerta dal progetto Italia-Svizzera denominato "Reservaqua", che persegue le medesime finalità dell'intervento con un potenziale finanziamento più elevato rispetto allo stesso, l'AdG ha deciso di proporre l'eliminazione destinando la quota stornata ad altri interventi (modifica approvata dalla CE con Decisione (C(2851) del 3 maggio 2018).

Focus area 2B: Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 4.1.2 e 6.1.1; la spesa complessiva programmata ammonta a 8,4 M€, pari al 6,15% sul totale del PSR.

Nel 2017 sono state finanziate le seguenti domande:

- per la Sottomisura 4.1, intervento 4.1.2 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole – Giovani agricoltori", a seguito della pubblicazione del bando nel 2016 e all'apertura della 2° finestra nel 2017, sono pervenute 28 domande, di cui 4 finanziate per un impegno pari a 619.380,00 euro;
- per la Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" (intervento 6.1.1), a seguito della pubblicazione del bando nel 2016 e dell'apertura della 2° finestra per la

presentazione delle domande nel 2017 sono pervenute 41 domande, di cui 7 approvate per un impegno di 235.000,00 euro.

Le liquidazioni 2017 afferenti a questa Priorità ammontano ad euro 60.000,00 e si riferiscono unicamente a 4 domande presentate nella programmazione 2007-2013 a valere sulla Misura 112 “Insediamento giovani agricoltori”.

Priorità 3 – Promuovere l’organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Focus area 3A: Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 3.1, 3.2, 4.2, 14.1 e 16.2.1; la spesa complessiva programmata ammonta a 12,4 M€, pari al 9,06% sul totale del PSR.

Nel 2017, sono state finanziate le seguenti domande:

- per le Sottomisure 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” e 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”: a seguito dei bandi concernenti le modalità di presentazione delle domande di adesione, nonché dei criteri di ammissibilità e degli impegni correlati per l’annualità 2017, sono pervenute 3 domande di sostegno per la M 3.1 e 5 domande per la M 3.2; entro il 31/12/2017 sono state finanziate 3 domande per la M 3.1 già presentate nel 2016 per 1.160,10 euro e 8 domande della M 3.2 per 349.414,59 euro;
- per la Sottomisura 4.2 “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” ad aprile 2017 è stato pubblicato un bando al quale hanno partecipato 16 aziende; entro fine anno sono state 15 le domande approvate e impegnate per 673.087,42 euro;
- per la Sottomisura 14.1 “Pagamenti per il benessere animale”, a seguito del bando per la campagna 2017, sono state 550 le domande presentate; le stesse sono state oggetto di un anticipo pari all’85% per 922.000 euro (447 aziende); oltre alla campagna 2017, al 31/12/2017 sono state liquidate, parzialmente, le due campagne precedenti per un importo complessivo di 2 M€ (440 beneficiari/anno), nonché spese riferite ai trascinati dalla ex Misura 215 del PSR 07-13 per 15.207,50 euro.

Le liquidazioni 2017 afferenti a questa Priorità ammontano ad euro 3.022.446,65 e si riferiscono unicamente alle liquidazioni effettuate per la Misura 14.

Priorità 4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura

Focus area 4A: Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 1.2 e 1.3, 4.4, 8.5, 10.1.4, 10.1.5, 12.1, 13.1 e 16.8; la spesa complessiva programmata ammonta a 50,64 M€, pari al 36,98 % sul totale del PSR.

Nel 2017, sono state finanziate le seguenti domande:

- per la Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” sono pervenute 4 domande per un importo richiesto di 352mila euro, tutt’ora in istruttoria;
- per la Sottomisura 10.1 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, interventi 10.1.4 “Salvaguardia razze in via di estinzione” e 10.1.5 “Tutela delle varietà vegetali autoctone e a rischi di erosione genetica” per la campagna 2017 hanno aderito 511 agricoltori; nel 2017 sono stati liquidate 325 domande relative alle adesioni alla campagna 2015 per 681.554,00 euro, oltre a 16.322,69 euro per domande riferite ai trascinamenti dalla ex Misura 214 del PSR 07-13;
- per la Sottomisura 12.1 “Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000”, a seguito della pubblicazione del bando 2017 sono state presentate 66 domande; nel 2017 non vi è stata alcuna liquidazione in merito alle tre campagne del PSR 14-20, ma solo una liquidazione riferita ai trascinamenti dalla ex Misura 213 del PSR 07-13 per euro 1.972,87;
- per la Sottomisura 13.1 “Indennità a favore degli agricoltori nelle aree montane” sono 1.807 gli agricoltori aderenti alla campagna 2017; nel 2017 vi è stata la liquidazione di quasi tutta la campagna 2015 (1743 beneficiari per 5M€) oltre a 78680,60 euro relativi ai trascinamenti dalla ex Misura 211 del PSR 07-13.

Focus area 4B: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 1.2, 1.3, 10.1.3, 11.1 e 11.2; la spesa complessiva programmata ammonta a 2,9 M€, pari al 2,12% sul totale del PSR.

Nel 2017, sono state finanziate le seguenti domande:

- per la Sottomisura 10.1 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, intervento 10.1.3 “Sostegno ai metodi di lotta integrata” alla campagna 2017 hanno aderito 130 agricoltori; nel 2017 non vi è stata alcuna liquidazione in merito alle tre campagne del PSR 14-20, ma solo con riferimento ai trascinamenti dalla ex Misura 214 del PSR 07-13 per euro 2.966,42;
- per le Sottomisure 11.1 e 11.2 finanziamenti a sostegno dell’agricoltura biologica: sono 73 i beneficiari aderenti alla campagna 2017; non vi è ancora stata alcuna liquidazione in merito alle tre campagne del PSR 14-20, ma solo una liquidazione con riferimento ai trascinamenti dalla ex Misura 214 del PSR 07-13 per euro 277,41.

Focus area 4C: Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 1.2, 1.3, 8.3, 8.4, 10.1.1 e 10.1.2; la spesa complessiva programmata ammonta a 24,1 M€, pari al 17,62% sul totale del PSR.

Nel 2017, è stato pubblicato unicamente il bando per la Sottomisura 10.1 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, interventi 10.1.1 “Gestione estensiva dell’allevamento di fondovalle” e 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli d’alpeggio”: il numero di aderenti ai due interventi per l’annualità 2017 è di 1.483; nel 2017 sono stati liquidati circa 732 mila euro (503 beneficiari) relativi alla campagna 2015, oltre a spese riferite ai trascinamenti dalla ex Misura 214 del PSR 07-13 per euro 196.412,35;

Non sono ancora stati pubblicati bandi per quanto riguarda le due sottomisure forestali 8.3 e 8.4: in merito alla prima, nel corso del 2017 è stata avviata una riflessione circa la sua reale funzionalità nell’ambito del PSR 14-20, considerato che simili interventi (prevenzione dei danni provocati da calamità naturali) sono attivati in maniera tempestiva ed efficace con finanziamenti esclusivamente regionali.

Le liquidazioni 2017 afferenti a questa Priorità ammontano ad euro 6.630.398,47 euro e si riferiscono principalmente a pagamenti della campagna 2015 per le Misure a superficie 10 e 13.

Priorità 5 – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Focus area 5C: Favorisce l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

L'unica sottomisura che partecipa prioritariamente a questa FA è la 16.6 “Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia”; la spesa programmata ammonta a 100mila euro, pari allo 0,07% sul totale del PSR.

In accordo con la Commissione europea, nel corso del 2018 sarà proposta un cambio di FA prioritaria, passando dalla 3A alla 5C.

Priorità 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Focus area 6A: Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 7.6 “Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli alpeggi” e 16.3.1 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici”; la spesa complessiva programmata ammonta a 2,1 M€, pari all'1,55% sul totale del PSR.

Nel 2017 è stato pubblicato un bando per l'intervento 7.6, a seguito del quale hanno presentato domanda 16 beneficiari per un importo richiesto pari a 2,5M€, superando di gran lunga la dotazione finanziaria disponibile. Sono in corso le istruttorie per definire la graduatoria, l'approvazione delle domande e l'impegno di spesa.

Per quanto riguarda la Sottomisura 16.3, nel 2017 non è stato pubblicato alcun bando. A maggio 2018 la Commissione europea ha approvato la soppressione dell'intervento al fine di evitare sovrapposizioni con l'omologo intervento attivato dal GAL.

Focus area 6.B: Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Partecipa prioritariamente ed unicamente a questa FA la Misura 19 – LEADER.

La Strategia di sviluppo locale e, successivamente, il nascente GAL Valle d'Aosta sono stati approvati dall'esecutivo valdostano in data 4 novembre 2016. L'impegno finanziario generatosi riguarda le Sottomisure 19.1 “Sostegno preparatorio” per un importo pari a 30.000,00 euro (domanda di sostegno presentata a maggio 2017 e di pagamento a novembre 2017), 19.2 “Supporto per l'implementazione delle operazioni all'interno della strategia Leader” e 19.4 “Gestione e animazione territoriale del GAL”, per un importo complessivo pari a 7,5 M€; l'impegno finanziario per la Sottomisura 19.3 si genererà al momento della presentazione della domanda di sostegno da parte del GAL.

Focus area 6C: Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Partecipa prioritariamente ed unicamente a questa FA la Sottomisura 7.3 “Interventi mirati alla realizzazione di infrastrutture e servizi relativi alla banda ultra-larga”.

In data 25/07/2016 è stato siglato l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga, in attuazione della delibera CIPE 6/08/2015, n. 65, e dell'Accordo quadro fra il Governo e la Regione; la relativa convenzione operativa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione è stata siglata in data 29/07/2016, generando già nel corso del 2016 l'impegno finanziario complessivo pari alla dotazione della misura (5,78 M€).

Misura 20 - Assistenza tecnica

Tale misura non partecipa alle FA del PSR come anche la ex misura 113 (prepensionamento).

Le attività di assistenza tecnica svolte nel 2017 riguardano l'affidamento di incarichi per attività di supporto tecnico-scientifico e di rilevazione dati RICA e altri servizi indispensabili per una corretta gestione dei compiti spettanti all'Autorità di Gestione, tra cui la predisposizione del Sistema di gestione e controllo (previsto dai regolamenti (UE) 1303/2013 e 1305/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020) e l'acquisizione del servizio di valutazione del PSR per tutto il periodo di programmazione.

La spesa complessiva impegnata dall'AdG nel 2017 ammonta a 366mila euro. Al 31/12/2017 non è stata presentata nessuna domanda di rimborso/pagamento ad AGEA.

Misura ex-113 Prepensionamento

Per quanto riguarda questa Misura, in trascinamento dalla programmazione 2007-2013, al 31/12/2017 risultano liquidate 7 domande per complessivi 92.268,19 euro.

PRINCIPALI INFORMAZIONI SUI PROGRESSI REALIZZATI RISPETTO AI TARGET INTERMEDI STABILITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

Come emerge dalla descrizione di cui al capitolo precedente, l'avanzamento della spesa al 31/12/2017 risulta inferiore rispetto a quanto prospettato in fase di programmazione, sia in termini di realizzazioni che di risultati. Questo andamento rappresenta un fattore di rischio per quanto attiene al mancato raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito del Quadro di riferimento dell'efficacia e al disimpegno automatico al 31/12/2018.

Si riscontra, peraltro, che nel corso del 2017 si è registrato un primo avanzamento di spesa a valere sulle campagne 2015, 2016 e 2017 delle Misure 10, 13 e 14, che ha portato l'avanzamento di spesa dallo 0,62% di fine 2016 al 7,79% del 31/12/2017.

Sarà decisivo il 2018 per sviluppare la capacità di spesa delle misure che rappresentano i tradizionali "pilastri" dello sviluppo rurale regionale (le indennità compensative, i premi agro-climatico ambientali e quelli per il benessere animale) e dare piena attuazione ai bandi delle misure strutturali, con particolare riguardo agli investimenti nelle aziende agricole.

Di seguito è descritto l'avanzamento degli indicatori di risultato al 31/12/2017 nell'ambito del Quadro di riferimento dell'efficacia, per Priorità attivata.

Priorità 2

Le 17 aziende sostenute sono trascinate dal periodo 07-13 (7 aziende ordinarie e 10 di giovani agricoltori) e rappresentano il 18,48% dell'obiettivo al 31/12/2018. L'avanzamento finanziario è deludente se si considera che la spesa (328mila euro circa) rappresenta solo il 5,61% dell'obiettivo al 31/12/2018.

Per ovviare al rischio di mancato raggiungimento dei target intermedi relativi alla Priorità 2, l'AdG - a maggio 2017 - ha notificato un'importante modifica alle Misure che partecipano principalmente alla Priorità (si rimanda al Capitolo 3 della presente Relazione annuale).

Priorità 3

Non avendo domande concluse relativamente alle Misure 3.1 e 3.2, l'indicatore relativo al numero di aziende agricole sovvenzionate che partecipano alla Focus area 3A risulta nullo. In merito all'indicatore finanziario, a cui concorre anche la Misura 14, si registra una spesa di 3M € che fissa all'82,76% il raggiungimento del target intermedio.

Priorità 4

La Priorità 4 presenta un avanzamento finanziario al 31/12/2017 esiguo, con un grado di raggiungimento del target intermedio pari al 18,40%. Anche in termini di superficie oggetto di impegno, il target previsto al 31/12/2018 per le Misure 10-11-12 risulta minimo (23,15%) perché sono state liquidate solo 828 domande della campagna 2015 e 129 domande in trascinamento; per contro, il target alternativo legato alla Misura 13 registra un buon grado di avanzamento (87,05%), grazie alla liquidazione del 90% delle domande afferenti la misura 13.

Nonostante la parziale liquidazione dei premi a superficie /a capo, la buona adesione alle prime tre campagne fa presagire la piena copertura dei target sia intermedi che finali relativi alla Priorità in esame.

Priorità 6

L'assenza di progetti conclusi relativamente alla banda ultra-larga (Sottomisura 7.3) e l'avanzamento esclusivamente procedurale dell'approccio Leader (ad eccezione di un esiguo trascinarsi dalla ex Misura 413 del PSR 07-13) rendono pressoché nullo – al 31/12/2017 – il grado di raggiungimento del target finanziario intermedio; fa eccezione l'indicatore relativo alla popolazione coperta dal GAL che grazie all'approvazione della Strategia di sviluppo locale (ottobre 2016) raggiunge e supera il target previsto al 31/12/2018.

Vi è peraltro una buona probabilità che nel 2018 sia liquidato l'anticipo al 50% della Misura 7.3 e il contestuale avanzamento dei lavori a favore di un numero di Comuni tale da garantire la copertura dei target intermedi sia fisici che finanziari.

2 I PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

Nel 2017 il Piano di valutazione del PSR (Capitolo 9) non ha subito modifiche.

In data 31 marzo 2017, con deliberazione n. 372, la Giunta regionale ha autorizzato l'Adg ad avviare le procedure per l'acquisizione del servizio valutazione *on program* del PSR 14-20 per una spesa complessiva presunta di 350.000,00 euro, demandando al dirigente della struttura la definizione delle caratteristiche tecniche ed economiche di dettaglio del servizio da realizzare.

Con medesimo atto, la Giunta regionale ha disposto di avvalersi, per l'espletamento della gara d'appalto, della Centrale Unica di Committenza (CUC) in virtù di una convenzione in atto con l'ente Regione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1089/2016.

L'Adg ha provveduto alla stesura della progettazione del servizio di valutazione, composta dalla relazione tecnico-illustrativa, dal calcolo dell'importo a base d'asta e dal capitolato speciale d'onori. Successivamente, con proprio provvedimento, il dirigente della struttura ha approvato l'indizione della gara a procedura aperta, stabilendo, quale criterio di selezione degli operatori economici, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6, del d.lgs. 50/2016.

La Centrale Unica di Committenza ha provveduto a curare le diverse fasi della gara d'appalto, approvando l'aggiudicazione definitiva ed efficace del servizio con determina n. 230 in data 10 gennaio 2018. Le attività aggiudicate, nelle more della sottoscrizione del contratto, sono state avviate in data 7 marzo 2018, in esecuzione delle disposizioni contenute nel Provvedimento dirigenziale n. 1151 del Dirigente della struttura Politiche regionali di sviluppo.

Il capitolato speciale (all'Art. 3- *Obiettivi e finalità del servizio*) stabilisce, quale obiettivo generale delle attività valutative, il supporto ai processi di apprendimento comune sulla Politica regionale di sviluppo rurale e la fornitura di conoscenza valutativa in merito al PSR 14-20 e al suo contesto, anche in relazione alla normativa regionale di sostegno al settore e, più in generale, al Quadro strategico regionale 2014/2020.

Lo stesso articolo definisce le seguenti finalità specifiche del servizio:

- verificare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza degli interventi previsti nel PSR 14-20, anche con riferimento al *performance framework*;
- verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'impianto e dei processi di *governance* che regolano l'attuazione del PSR 14-20;
- dimostrare i progressi e gli effetti prodotti direttamente o indirettamente dal programma e il conseguimento degli obiettivi tematici, delle Priorità e delle focus area di cui al reg. 1305/2013, degli obiettivi trasversali (promozione della parità di genere, non discriminazione e sviluppo sostenibile) e degli obiettivi della Politica regionale di sviluppo 2014/2020;
- supportare le scelte di rafforzamento e miglioramento del programma e delle sue procedure di attuazione;
- supportare l'adeguamento del programma alle esigenze del territorio e al suo contesto di riferimento;
- facilitare la diffusione delle realizzazioni e i risultati del PSR 14-20 presso le autorità e i soggetti interessati.

Il capitolato (Art. 8 – Fasi e prodotti del servizio), in riferimento alle diverse fasi del processo valutativo (strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e divulgazione), stabilisce i prodotti da consegnare e la relativa tempistica.

Nella fase di strutturazione della valutazione è richiesta la definizione delle condizioni di valutabilità, finalizzata a consolidare l'impianto valutativo del PSR, partendo da quanto riportato nel Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2014/2020, nel Piano di valutazione del PSR 14/20 (Capitolo 9) e nell'offerta tecnica presentata.

Entro 30 giorni dall'avvio del servizio è prevista la consegna del Disegno delle attività valutative, completato in seguito al confronto con l'AdG e contenente la descrizione dell'impianto metodologico e le modalità operative con cui sarà svolta l'attività di valutazione del Programma, anche in merito agli aspetti organizzativi e di efficacia ed efficienza amministrativa, con particolare riferimento:

- all'approfondimento dei fabbisogni specifici della valutazione in relazione ai contenuti del Programma e alle sue modalità di attuazione (tempi, procedure, atti deliberativi, ecc.);
- all'individuazione e alla verifica della disponibilità delle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di valutazione;
- alla raccolta ed elaborazione dei dati primari e dei dati secondari;
- al riesame periodico della congruenza fra la strategia perseguita, le condizioni di contesto e l'impianto delle misure/operazioni previste;
- alle modalità di raccordo con i valutatori dei Programmi a cofinanziamento europeo che interessano la Valle d'Aosta e con il NUVAL.

Ogni anno, entro il 31 gennaio, deve essere prodotto un Piano annuale di valutazione, con l'esplicitazione delle modalità e dei temi valutativi, allo scopo di inquadrare ed indirizzare l'impianto generale del disegno valutativo; il piano annuale è anche funzionale alla presentazione della sintesi dei risultati delle valutazioni del Programma nell'ambito delle Relazioni annuali di attuazione (RAA) del PSR.

In coerenza con quanto stabilito nella strutturazione della valutazione, seguono le fasi di osservazione, analisi e giudizio che accompagnano in itinere l'attuazione del PSR ed evidenziano ex post i risultati finali conseguiti. In particolare, sono previste la raccolta e l'elaborazione dei dati primari e secondari per le analisi generali e tematiche, la risposta ai quesiti valutativi e la formulazione di raccomandazioni e indicazioni per migliorare la rispondenza con i fabbisogni del territorio.

Ogni anno, a partire dal 2018 fino al 2024, dovrà essere redatto un Rapporto di valutazione annuale strutturato con delle modalità specifiche, che comprenda l'illustrazione dell'approccio metodologico adottato dal valutatore (impianto e analisi, modalità di determinazione dei campioni, raccolta e fonte dei dati, validità dei dati e delle conclusioni), una descrizione degli aspetti oggetto della valutazione, una presentazione ed un'analisi delle informazioni raccolte (informazione e output finanziari, andamento delle misure/operazioni dal punto di vista procedurale ed amministrativo, coerenza dei criteri di selezione delle misure/operazioni rispetto agli obiettivi programmati e valutazione della loro efficacia, informazione sulla partecipazione dei beneficiari, ecc.), conclusioni relative al raggiungimento degli obiettivi a livello comunitario e degli obiettivi specifici del Programma, l'efficacia e l'efficienza delle azioni svolte in relazione agli indicatori, conseguimento dei risultati, oltre a suggerimenti, raccomandazioni e proposte finalizzate alla revisione della strategia, o alla rimodulazione delle misure, per migliorarne l'attuazione e l'efficacia.

Nel rapporto è richiesta una valutazione dell'avanzamento finanziario ai fini del conseguimento dei target intermedi e finali previsti dal quadro della performance (Performance framework), a cui è correlato l'utilizzo della riserva di efficacia, nonché proposte in merito al quadro degli indicatori per l'osservazione dell'efficacia del programma, un'analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate, l'analisi degli aspetti trasversali, in particolare la promozione delle pari opportunità e la non discriminazione, la parità fra uomini e donne e lo sviluppo sostenibile.

Entro il 15 marzo del 2019, ai sensi dell'art. 50 del reg. (UE) n. 1303/2013, è stabilita la consegna del Rapporto di valutazione intermedio strutturato secondo lo schema del Rapporto annuale, contenente l'analisi e la valutazione dei risultati conseguiti dal Programma al 31 dicembre 2018 e la loro coerenza rispetto alla strategia elaborata, agli obiettivi, agli indicatori e agli aspetti trasversali.

Entro il 30 novembre del 2019 e del 2022 dovranno essere consegnati all'AdG, rispettivamente, due Rapporti di valutazione ambientale per l'analisi del contributo del Programma alle tematiche ambientali, in particolare: salvaguardia della biodiversità, qualità delle risorse idriche, qualità dell'aria, prevenzione dell'erosione dei suoli, approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili, in linea con quanto previsto dal Rapporto ambientale, dalla Convenzione fra l'Autorità ambientale del PSR e ARPA VdA, e dal Piano unitario di valutazione.

Ad ottobre 2022 dovrà essere redatta una Relazione di sintesi ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ad ottobre 2024 dovrà essere consegnato dal valutatore un Rapporto di valutazione ex post, strutturato secondo lo schema del Rapporto annuale di valutazione, con l'analisi e la valutazione dei risultati conseguiti dal Programma e la loro coerenza rispetto alla strategia elaborata, agli obiettivi e agli indicatori.

Per quanto riguarda l'attuazione del LEADER, il valutatore indipendente dovrà proporre, in collaborazione con il Gruppo di azione locale (GAL) della Valle d'Aosta, metodologie appropriate di valutazione/autovalutazione che saranno attivate dal GAL stesso attraverso professionalità specifiche; in tale ambito, il valutatore dovrà garantire il necessario raccordo con la valutazione delle strategie territoriali (es. Aree interne) e degli interventi strategici (es. Bassa Via,) realizzata dal Nuval nel quadro del Piano unitario di valutazione.

In merito alla fase di comunicazione, sulla base dei rapporti consegnati dovranno essere elaborati testi funzionali a garantire un efficace passaggio di informazione ai target individuati, quali: cittadini, imprese agricole, decisori politici, partenariato socio-economico ed ambientale, altri soggetti.

ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

L'Autorità di gestione, al fine di superare le criticità relativamente alle banche dati e ai sistemi informativi in uso presso le strutture regionali deputate alla gestione delle misure del PSR 14-20, ha acquisito sperimentalmente, già nel corso del 2016, il sistema informativo della Regione Marche (SIAR). Dotato di funzionalità già compatibili con le logiche del PSR 14-20, il SIAR è utilizzabile anche per le misure strutturali del PSR Valle d'Aosta e permette di utilizzare i dati contenuti in SIAN, evitando la doppia gestione delle informazioni.

In particolare, per il monitoraggio delle operazioni finanziate dal PSR 14-20, la convenzione fra AGEA e la Regione (siglata a maggio 2017) prevede che l'OP provveda alla trasmissione degli elementi minimi sia per il rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di monitoraggio e valutazione, sia per il monitoraggio finanziario richiesto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L'attuazione del PSR14-20 della Valle d'Aosta è supportata da diversi sistemi informativi, nazionali e regionali, che intervengono nella gestione delle operazioni (presentazione, istruttoria, pagamento) e nel monitoraggio del Programma.

La gestione delle operazioni è assicurata attualmente da due sistemi informativi complementari, interconnessi tra di loro e con altri sistemi informativi :

- il SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale);
- il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

Il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN)

Il SIAN è un sistema complesso, che racchiude un patrimonio informativo ampio, funzionale all'erogazione dei sostegni previsti dalla PAC. Al suo interno, tra i registri e le banche dati più importanti per l'attuazione del PSR si segnalano:

- l'Anagrafe unica delle aziende agricole che contiene, per ciascun soggetto iscritto, i fascicoli aziendali;
- il GIS (Sistema informativo geografico) che integra cartografia catastale, ortofoto e tematismi agricoli specifici cioè i dati grafici rappresentanti porzioni di territorio corrispondenti ad appezzamenti omogenei per culture (vigneto, agrumeto, seminativo, ecc.) all'interno di ciascuna particella catastale;
- il VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) in attuazione dell'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/13, che ha introdotto l'obbligo della valutazione della verificabilità e controllabilità delle misure del PSR attraverso una valutazione ex ante congiunta tra OP e AdG.

Il SIAN mette a disposizione l'infrastruttura atta a garantire l'accesso trasparente a tutte queste informazioni, al di là del diretto dominio di gestione del dato da parte del comparto agricolo e rurale pubblico, per l'interscambio bidirezionale con tutti i sistemi centrali o locali che lo compongono, nello specifico:

- Registro Nazionale Titoli, il Registro pubblico delle quote latte,
- Registro pubblico dei diritti di reimpianto del settore vitivinicolo,
- Registro debitori finalizzato a permettere il recupero dei debiti tramite compensazione con gli Aiuti comunitari e/o nazionali,
- Registro aiuti di stato,
- Anagrafe zootecnica,
- Anagrafe tributaria,
- Catasto terreni,
- Pubblico registro immobili,

- Albi DOC,
- Elenchi IGT,
- Registro macchine agricole.

Tali sistemi e banche dati sono implementate grazie ad un continuo raccordo con il livello regionale, attraverso un interscambio di dati, gestiti all'interno dei sistemi delle diverse amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli obblighi di monitoraggio, come previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, è stato implementato un Sistema Nazionale Unitario di Monitoraggio, impostato per soddisfare tutte le esigenze informative relative all'attuazione dei Programmi. Tale struttura informativa federata, pienamente integrata nell'infrastruttura complessiva del Sistema Informativo IGRUE, è alimentata dalle singole Amministrazioni secondo regole comuni sostanziate nel PUC (Protocollo unico di colloquio).

Per il PSR i dati devono essere trasmessi direttamente da SIAN all'IGRUE per poi essere trasferiti dall'IGRUE al sistema informativo della strategia regionale unitaria per il 2014-2020 SISREG2014.

Funzione di SIAN nell'attuazione del PSR VdA:

- Gestione delle domande e dei pagamenti per le Misure connesse alle superfici e a capo;
- Gestione delle domande e dei pagamenti per la Misura 7.3 e la Misura 20 connesse agli investimenti;
- Gestione provvisoria delle domande e dei pagamenti per le Misure connesse agli investimenti.

Allo stato attuale SIAN non è ancora completamente implementato e funzionale per quanto concerne la gestione delle domande a investimento. Peraltro, non essendo ancora attivo il web service tra SIAN e il sistema regionale, i controlli, le revisioni e i pagamenti delle domande transitano ancora su SIAN con la conseguente duplicazione nel caricamento dei dati necessari su entrambi i portali.

Il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR)

Il SIAR è un sistema informativo per la presentazione, gestione e monitoraggio delle domande di sostegno e di pagamento relative alle Misure connesse agli investimenti (ad esclusione delle M7.3 e la M20). A tal fine, l'applicativo prevede un'architettura informatica tale da consentire l'interazione con le informazioni contenute nel SIAN (a titolo esemplificativo i dati delle imprese contenuti nel Fascicolo aziendale).

Attualmente il portale regionale ha la funzione di supporto ai responsabili di misura per le attività istruttorie dalla presentazione delle domande di sostegno sino all'istruttoria delle domande di saldo: pertanto, le fasi di controllo in loco, revisione e autorizzazione degli elenchi di pagamento sono effettuate, attualmente, sul portale SIAN.

A pieno regime, il portale potrà essere utilizzato direttamente dai beneficiari o dai professionisti delegati, previa autenticazione al sistema tramite Carta Nazionale dei Servizi, per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento.

Allo stato attuale, il sistema informativo è utilizzabile solo dallo Sportello Unico, responsabile della compilazione delle domande, e dagli istruttori designati per la gestione delle domande. Anche i controllori in loco e i revisori sono abilitati all'accesso benché, sinora, le verifiche siano state svolte tramite il portale SIAN.

Dal punto di vista del monitoraggio, il portale prevede una sezione dedicata per l'estrazione dei dati delle singole pratiche, dalla presentazione della domanda di sostegno all'autorizzazione al pagamento.

Come sopra ricordato, non è ancora attivo il web service con il SIAN per il trasferimento automatico delle pratiche; nelle more dell'attivazione, la Regione ha pertanto deciso di utilizzare SIAR sino alla fase di istruttoria di pagamento delle domande, profilando i bandi e prendendo in carico le domande anche sul portale SIAN. Attraverso il SIAN, i responsabili di misura chiudono l'istruttoria, mentre i controllori in loco e i revisori eseguono l'estrazione delle pratiche a campione ed eseguono le relative verifiche finalizzate all'autorizzazione al pagamento dell'AdG.

Inoltre, non è ancora attiva la procedura di compilazione della domanda da parte dei beneficiari o dei professionisti delegati; pertanto la fase di compilazione e rilascio delle domande è tuttora a carico dello Sportello Unico.

Inoltre, risulta critica l'interazione tra il SIAR e il VCM in quanto allo stato attuale il portale non prevede una sezione dedicata agli Impegni-Condizioni-Obblighi (ICO) e agli Elementi di controllo (EC), né in fase di compilazione né in fase di istruttoria della domanda. Gli ICO e gli EC sono assolti dalle *check list* istruttorie presenti nel SIAR, peraltro senza un collegamento codificato.

Si auspica, nel medio periodo, di gestire interamente le pratiche sul portale SIAR, attivando il trasferimento diretto dei dati al portale SIAN. L'autenticazione dei beneficiari al sistema sarà attiva non prima dell'autunno 2018.

3 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

In considerazione delle criticità rilevate in fase di attuazione del Programma, a maggio 2017 l'AdG, in collaborazione con le Strutture regionali competenti per la gestione delle misure di sviluppo rurale, ha notificato alla Commissione, al termine della concertazione con il partenariato e con il Comitato di sorveglianza, un'importante modifica, approvata dalla Commissione europea in data 14 luglio 2017 con decisione C(2017) 5110.

Tale modifica ha riguardato principalmente la revisione delle percentuali di aiuto applicabili alle misure di sostegno agli investimenti e l'innalzamento del limite superiore della produzione standard aziendale fissata per l'accesso a sostegno.

Di seguito si sintetizzano le principali misure adottate:

- a. Intervento 4.1.1 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”:
 - aumento della percentuale di contributo dal 35% al 40% per gli attrezzi e le macchine agricole e dal 35% al 50% per gli altri investimenti materiali;
 - applicazione delle maggiorazioni per gli interventi collettivi e per quelli realizzati dai giovani agricoltori anche agli interventi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
 - eliminazione dei massimali di spesa determinati dalla produzione standard (PS);
 - innalzamento della PS da 80.000 a 120.000 euro come limite superiore delle aziende “pre-competitive” e conseguente variazione del limite inferiore di quelle “competitive”;
 - riduzione del limite minimo di spesa da 20.000 a 10.000 euro anche per le aziende precompetitive e competitive, uniformandolo a quello delle aziende “non competitive”.
- b. Intervento 4.1.2 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole – Giovani agricoltori”:
 - aumento della percentuale di contributo dal 50% al 60% per gli investimenti nel settore primario e dal 40% al 60% per gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
 - innalzamento della produzione standard (PS) da 80.000 a 120.000 euro come limite superiore di accesso.
- c. Intervento 4.2 “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”:
 - aumento della percentuale di contributo dal 35% al 40%.
- d. Intervento 6.1 “Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori”:
 - innalzamento della produzione standard (PS) da 80.000 a 120.000 euro come limite superiore di accesso.

Fra le misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del PSR vi è l'attuazione, da parte della Regione, del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) 2015/16 della Politica regionale di sviluppo 2014/20, volto al miglioramento della macchina amministrativa sulla quale poggiano i dieci Programmi che interessano la Valle d'Aosta nel settennio 2014/20, al fine di assicurare qualità ed efficienza nella loro attuazione e nell'utilizzo dei Fondi di investimento a finalità strutturale, europei e statali.

Al 31/12/2017 il PRA I° fase si è concluso con il completamento di tutti gli interventi (ad eccezione solo dell'intervento riguardante il sistema informativo Sispreg2014). Il PRA della Regione Valle

d'Aosta ha, pertanto, registrato un buon avanzamento, come emerso in occasione dei periodici monitoraggi quadrimestrali e come confermato, a livello nazionale, anche dal confronto con i piani delle altre Amministrazioni.

Il PRA II° fase, avviato a gennaio 2018, presenta svariate novità, le più rilevanti delle quali consistono, da un lato, in una più marcata standardizzazione degli interventi tra le varie Amministrazioni, al fine di una più agevole confrontabilità dei Piani stessi; dall'altro, nel fatto che il monitoraggio quadrimestrale del Piano non si limiterà a fotografare lo stato di avanzamento degli interventi di rafforzamento previsti, ma avrà ad oggetto l'avanzamento stesso dei Programmi, in termini sia di efficienza amministrativa (tempi delle procedure di attivazione e di attuazione) che di efficacia finanziaria (avanzamento della spesa).

A fronte delle attuali criticità nell'avanzamento dei Programmi, il PRA II° fase può considerarsi un'opportunità utile all'individuazione e attuazione degli adeguati correttivi che assicurino di scongiurare la perdita delle risorse dei Programmi. Fondamentale, in tal senso, appare il collegamento con gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2018, in base agli indirizzi della Giunta regionale e ora previsto dagli interventi standard a livello nazionale

Alle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma si unisce il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) degli aiuti erogati ai sensi del PSR 14-20. Il documento, approvato in data 20 gennaio 2017, ed elaborato con il supporto del RTI LaSER s.r.l./Cles s.r.l. nell'ambito del servizio di Assistenza Tecnica affidato nel 2016, definisce l'assetto organizzativo di tutti gli organismi coinvolti nella gestione del PSR, stabilisce una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e le strutture regionali responsabili delle misure, e descrive le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate.

Il RTI affidatario del servizio di AT ha fornito il supporto tecnico all'AdG e alle strutture regionali competenti in numerose altre attività legate all'attivazione del PSR 14-20, in particolare nella preparazione e realizzazione degli interventi previsti dal Programma, nella riorganizzazione degli uffici e delle strutture del Dipartimento Agricoltura e dell'organismo delegato (AREA-VdA), nella formazione (e informazione) del personale tecnico e amministrativo, nella definizione delle funzioni di valutazione indipendente in itinere ed ex post del PSR 14-20, nella valutazione delle implicazioni e degli impegni in capo alla Regione determinati dal protocollo d'intesa per la gestione delle misure di sviluppo rurale (sottoscritto dalla Regione con l'organismo pagatore AGEA) e nella predisposizione della convenzione che disciplina i rapporti con l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Valle d'Aosta (AREA-VdA).

4 MISURE ADOTTATE PER IL RISPETTO DEI REQUISITI RELATIVI ALL'ASSISTENZA TECNICA E ALLA PUBBLICITA'

MISURE ADOTTATE PER DARE PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA (ART. 13 REG. ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE)

Le iniziative avviate sono state definite a partire dagli obiettivi indicati nel Piano e tenendo conto dei diversi destinatari a cui l'informazione è rivolta. Sono state individuate una pluralità di azioni, in quanto, come noto, l'utilizzo combinato e sinergico delle stesse rafforza l'efficacia della comunicazione.

Gli interventi sono stati svolti sia direttamente dall'Autorità di gestione nell'ambito delle iniziative per la promozione del Programma di Sviluppo Rurale, con particolare cura per la diffusione delle informazioni presso i potenziali beneficiari e il grande pubblico, all'interno e attraverso le proprie strutture, sia in sinergia con le azioni previste dalla Strategia unitaria di comunicazione, finalizzate a diffondere un'immagine unitaria della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

Nella realizzazione delle varie azioni, si è tenuto conto degli aspetti: chiarezza, semplicità, tutela dell'ambiente, inclusione, integrazione, partecipazione e innovazione tecnologica.

Ogni azione informativa e pubblicitaria contiene l'emblema dell'Unione, con la menzione "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali".

Le Azioni di comunicazione realizzate nel corso del 2017, direttamente dall'Autorità di gestione o nel quadro della Strategia unitaria di comunicazione, sono state le seguenti:

Comitato di sorveglianza

Nel corso del 2017, le modifiche al PSR sono state sottoposte al Comitato di sorveglianza attraverso 3 procedure scritte.

Il Comitato di sorveglianza si è riunito il 14 dicembre 2017 presso la sede dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, a Saint-Christophe, e ha esaminato, quali argomenti all'ordine del giorno, lo stato di avanzamento del programma in termini procedurali e finanziari e il grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e disimpegno automatico al 31/12/2018. Nel corso dell'incontro è stata anche comunicata la chiusura della procedura di gara per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR prevista per gennaio 2018 con l'aggiudicazione definitiva.

Immagine e grafica

Il logo comune della Strategia unitaria di comunicazione, aggiornato e personalizzato per il FEASR, e l'immagine relativa al PSR, scelta attraverso un concorso di idee, sono state utilizzati nelle abituali attività di comunicazione per connotare le informazioni diffuse e il materiale prodotto, sia cartaceo sia multimediale, relativi al PSR.

Pubblicazioni

E' stato pubblicato il *Vademecum-Guide d'orientation*, una guida completa e di facile consultazione sul Programma di sviluppo rurale 2014/20, pensata per informare i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dal programma e fornire le necessarie indicazioni per la presentazione delle domande. Il documento si compone di una prima parte di inquadramento, le schede di sintesi di tutte le misure e gli interventi previsti e una guida pratica sulle procedure.

Il Vademecum è stato spedito a tutte le aziende agricole della regione, messo in distribuzione nelle sedi dell'Assessorato, presentato in occasione di diversi incontri pubblici organizzati sul territorio ed è stato pubblicato nella sezione Agricoltura del sito internet regionale.

Nel corso dell'anno, in occasione dell'apertura dei singoli bandi, sono state predisposizione le relative schede tecniche, con indicazioni chiare su ogni intervento e sulle modalità di accesso ai finanziamenti. Le schede, che riportano le informazioni salienti necessarie ai possibili beneficiari per la valutazione dell'opportunità di adesione all'intervento e i contatti utili, sono pubblicate sul sito istituzionale e date in distribuzione allo Sportello Unico, negli Uffici periferici dell'Assessorato e presso le Associazioni di categoria.

Internet

La sezione dedicata al PSR sul sito istituzionale della Regione raccoglie tutto il materiale sul Programma, sia le informazioni rivolte agli utenti sia la documentazione di profilo più amministrativo. Sul sito vengono quindi pubblicati regolarmente:

- evidenze per pubblicizzare l'apertura dei singoli bandi, con testi esplicativi e tutta la modulistica per la presentazione delle domande, incluso copia del materiale richiesto per assolvere agli obblighi di corretta comunicazione;
- aggiornamenti alle Guide destinate agli utenti: "Guida alla presentazione della domanda di pagamento", a chiarire le modalità per la presentazione delle domande e la documentazione necessaria, e "Come comunicare", che riporta gli obblighi che il beneficiario deve ottemperare per una corretta comunicazione del contributo dell'Unione europea agli interventi del PSR;
- il calendario delle date di apertura dei bandi nel corso dell'anno;
- lo schema con indicati i nomi e i contatti dei singoli responsabili di misura;
- gli elenchi dei beneficiari sovvenzionati attraverso il PSR;
- tutti gli aggiornamenti alla documentazione normativa.

La sezione dedicata al PSR contiene un link alla sezione Europa del sito regionale e, viceversa, è raggiungibile anche attraverso un link della sezione Europa, dove sono presentati la Politica regionale di sviluppo 2014/20 nella sua globalità e tutti i fondi comunitari che contribuiscono a realizzarla.

Mass media e strumenti multimediali

Attraverso l'Ufficio stampa della Presidenza della Regione, sono pubblicati comunicati stampa in occasione della pubblicazione dei singoli bandi, dell'organizzazioni di incontri formativi ed eventi pubblici, di eventuali modifiche agli interventi o alle modalità di accesso agli aiuti. I comunicati sono così distribuiti a tutti i mezzi di informazione e pubblicati nell'elenco online dei comunicati stampa diffusi dall'Ufficio stampa, anche nella sezione Agricoltura.

In accordo con la sede RAI della Valle d'Aosta, sono realizzati servizi per il telegiornale regionale e per specifiche rubriche televisive su temi concernenti il PSR e sul suo andamento.

Newsletter

I bandi e articoli periodici sull'andamento del PSR sono pubblicati sulla newsletter VdAEuropeInfo, realizzata dal Dipartimento Affari Europei della Presidenza della Regione. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 8 articoli legati al FEASR sui diversi numeri editi da Europe Direct Valle d'Aosta.

Formazione

Nel corso del 2017, sono stati realizzati numerosi incontri aperti al pubblico in varie località della regione, in occasione dei quali i tecnici e i referenti del PSR dell'Assessorato, con l'Assessore regionale, hanno presentato al pubblico le opportunità offerte dal Programma. Il 29 e il 30 marzo si sono tenuti i primi due appuntamenti, il primo ad Arnad e il secondo a Saint-Pierre, per illustrare gli interventi previsti dalla Misura 10.1.3 *Sostegno ai metodi di lotta integrata*. Successivamente, il 4 maggio a La Salle, l'11 maggio a Quart e il 18 maggio a Arnad sono state organizzate tre serate per introdurre alcune ultime disposizioni adottate dall'Assessorato per rendere il PSR più performante e per presentare nel dettaglio il Vademecum con tutte le informazioni sulle misure contenute nel documento, sulle modalità di presentazione delle domande e sull'iter procedurale delle stesse. Il 22 agosto, un incontro è stato riservato al settore forestale, per presentare i bandi appena pubblicati relativi agli interventi 8.5 *Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali* e 8.6 *Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*. Infine, tre serate hanno avuto luogo nel periodo autunnale. Il 16 novembre a Fénis, il 23 novembre a Pont-Saint-Martin e il 30 novembre a Saint-Pierre, per fare il punto sui bandi aperti e sulle più recenti disposizioni relative al PSR.

Sono state inoltre organizzate iniziative di formazione interna dedicate ai dipendenti dell'Assessorato, direttamente e indirettamente coinvolti nella gestione del PSR e ai dipendenti dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AREA VdA), allo scopo di presentare gli aggiornamenti del Programma di sviluppo rurale 2014/20, il sistema di gestione e controllo (SIGE.CO) ed i vincoli di avanzamento del PSR legati all'indice di performance.

E' stata poi sempre assicurata la partecipazione dei referenti per la comunicazione del PSR al gruppo di lavoro tematico costituito al Dipartimento degli affari europei, per coordinare le azioni riferite ai vari fondi.

Nell'ambito del corso per Giovani Imprenditori Agricoli realizzato dall'Institut Agricole Régional, l'Autorità di Gestione del PSR ha presentato ai partecipanti le opportunità e le condizioni di accesso agli aiuti.

Eventi

Quale evento annuale, nel quadro della Strategia unitaria di comunicazione e in collaborazione con il coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi/interventi a cofinanziamento europeo e statale, nel corso del 2017 è stata avviata l'organizzazione di un'iniziativa di presentazione delle azioni previste dalla Strategia delle aree interne e dell'apporto dei singoli programmi alle attività di questa. L'evento, per ragioni organizzative, si è svolto a gennaio 2018.

5 AZIONI INTRAPRESE PER LA CONDIZIONALITA' EX ANTE

Si rimanda alle Tabelle del Capitolo 5 della Relazione annuale estratta dal sistema SFC2014.

6 DESCRIZIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Il PSR della Valle d'Aosta non ha attivato sottoprogrammi.

7 VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI NEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Si rimanda alle Tabelle del Capitolo 5 della Relazione annuale estratta dal sistema SFC2014.

SVILUPPO SOSTENIBILE (ART. 8 REG. (UE) N. 1303/2013)

Il Programma ha un'alta valenza ambientale in virtù della forte incidenza delle misure che preservano l'agricoltura di tipo tradizionale (le indennità per le zone montane e per le aree Natura 2000 di cui alle Misure 12 e 13), i sistemi agricoli estensivi (interventi 10.1.1 e 10.1.2, volte alla riduzione degli input in zootecnia), l'agricoltura integrata (intervento 10.1.3), l'agricoltura biologica (Misura 11) e un sostegno al benessere animale (Misura 14) che, attraverso l'utilizzo significativo di paglia come lettiera, permette di contenere la frazione liquida dei reflui zootecnici, al fine di rendere la materia più facilmente utilizzabile e, in ultima analisi, a ridurre gli apporti azotati nel terreno.

Concorrono agli obiettivi ambientali anche la Misura 8 e la Sottomisura 16.6, attraverso le quali viene garantito un sostegno a favore degli investimenti volti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, nonché l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia.

Inoltre, gli interventi relativi agli investimenti aziendali (Interventi 4.1.1, 4.1.2, 4.4, 6.4.1, 7.6) promuovono soluzioni ecocompatibili nella realizzazione delle strutture e incentivano il riutilizzo di strutture già esistenti al fine di contenere il problema del consumo del suolo. Tali indicazioni di carattere ambientale sono state espresse dall'Autorità ambientale del Programma nell'ambito della procedura VAS (Parere motivato approvato con provvedimento dirigenziale n. 5315 del 15/12/2014).

Infine, i criteri di selezione della maggior parte delle misure prevedono un sistema premiale che considera adeguatamente la fragilità e la marginalità delle aree caratterizzate da vincoli o svantaggi di natura ambientale.

PARTENARIATO E GOVERNANCE A PIÙ LIVELLI (ART. 5 REG. (UE) N. 1303/2013)

Premesse

La Regione, accogliendo le indicazioni del "Codice di condotta europeo per il partenariato" e del documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", individua alcuni principi chiave alla base del processo del confronto partenariale per il nuovo ciclo di programmazione:

- il coinvolgimento è esteso a tutti i soggetti rilevanti che possono influire sull'attuazione dei programmi o che ne sono influenzati;
- il pluralismo del coinvolgimento è garantito, consultando le diverse componenti del settore pubblico insieme alle imprese, alle aziende, all'associazionismo, ecc.

Questi principi si traducono in metodi e prassi amministrative che garantiscono il coinvolgimento dei partner economici, sociali ed ambientali lungo il processo decisionale, a partire dal confronto in sede di Comitato di sorveglianza e in altri tavoli di settore e di comparto.

In merito alla governance multi-livello, in Valle d'Aosta il coordinamento tra i Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, nonché da altri strumenti unionali e nazionali che interessano la Regione, viene assicurato da un modello che, nell'ambito di un disegno strategico integrato, si realizza attraverso l'impegno di una regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione, il cui funzionamento è imperniato su cinque organismi regionali:

- il Forum partenariale,
- il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL),
- il Coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE,
- il Comitato di Sorveglianza,

- il Comitato per lo sviluppo locale.

Di seguito, una sintesi delle attività svolte nel 2017 dai suddetti organismi.

Il Forum partenariale della politica regionale di sviluppo 2014/20

Il 30 giugno 2017 si è svolta la seduta annuale del Forum partenariale della politica regionale di sviluppo 2014/20; di seguito si riporta una sintesi dell'intervento dell'Assessore all'Agricoltura e Risorse Naturali..

Il PSR 14-20 ha una dotazione finanziaria di 139 milioni di euro; 42 milioni in meno rispetto al PSR 07-13, dovuto anche alle minori risorse regionali disponibili.

I Fondi strutturali sono fondamentali per il settore agricolo, ma non possono essere l'unica fonte di finanziamento e, pertanto, l'amministrazione regionale deve tornare a investire su tale settore.

L'utilizzo delle risorse del PSR per finanziare, praticamente, l'intero settore agricolo ha creato problematiche agli uffici e ai tecnici che vi lavorano, poiché le disposizioni per l'utilizzo dei Fondi europei comportano un iter burocratico più difficoltoso rispetto a quello regionale.

A fine 2016, la Valle d'Aosta è il 'fanalino di coda', in Italia, quanto ad avanzamento del PSR, con valori pari allo 0,64% del totale. Questo dato conferma le problematiche di AGEA, ma sta anche ad indicare che occorre trovare un modo più efficace di attuare le misure (ad esempio, modificando le percentuali di cofinanziamento o i criteri di assegnazione delle risorse). In tal senso, è fondamentale avviare un'interlocuzione con i rappresentanti di categoria, come sta facendo l'Assessorato agricoltura e risorse naturali, per rendere le misure più appetibili e aumentare le domande di finanziamento.

Obiettivi chiari e condivisi, che portino a ritrovare un certo equilibrio nella filiera rurale, vanno individuati in questa fase, nella quale si inizia a definire la posizione della Valle d'Aosta rispetto alla Politica agricola comune (PAC) *post* 2020, che andrà poi sostenuta nei negoziati con la Commissione europea.

Vi è un impegno, nella programmazione in corso, a ricalibrare alcuni aspetti sulla base delle indicazioni provenienti dal livello europeo, nazionale e regionale e che si sta cercando, nelle more di future evoluzioni, di utilizzare al meglio i fondi, che, soprattutto a seguito della crisi ancora in corso, sono fondamentali e devono consentire il rilancio, non solo del settore rurale, ma di tutti gli investimenti sul territorio. In questo senso, sono state avanzate delle richieste e si sono ottenuti primi risultati, in sinergia con le categorie. In prospettiva, occorre che vi sia un coinvolgimento globale di tutti gli attori interessati, in modo tale da poter incidere sulle misure previste per il settore agricolo e raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) e il Coordinamento delle AdG

Le attività del NUVAL e del Coordinamento delle AdG sono proseguite con incontri mensili: i principali argomenti trattati nel 2017 e che hanno interessato il PSR sono quelli relativi alla definizione delle specifiche del sistema informativo regionale SISPREG2014 e alla risoluzione di problematiche comuni legate alla Strategia, al Piano di valutazione e al Piano di comunicazione unitari.

Inoltre, è stata individuata una consulenza specialistica per la risoluzione di problematiche comuni ai Programmi, con particolare riguardo ai sistemi di gestione e controllo degli stessi.

Nelle loro attività, i due organismi regionali sono affiancati da alcuni gruppi di lavoro, costituiti da funzionari regionali, che sviluppano tematiche volte ad aumentare la complementarietà e la sinergia tra i Programmi.

Il Comitato di Sorveglianza del PSR 14-20

Il Comitato, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 104 in data 29/01/2016, con la funzione di valutare l'attuazione del programma ed esaminare gli aspetti che incidono sui risultati del medesimo, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia, esprimere pareri sulle modifiche al programma proposte dall'Autorità di gestione, formulare osservazioni in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, nel corso del 2017 è stato consultato tre volte tramite procedura scritta.

A maggio 2017 ha approvato le proposte di modifica agli interventi delle Misure 4 e 6 e ai criteri di selezione dell'intervento 4.1.1; a giugno ha approvato la Relazione Annuale di Attuazione al 31/12/2016 (RAA 2016) e ad agosto la modifica al piano finanziario a seguito di uno storno sulla dotazione quale contributo di solidarietà a favore dei PSR delle Regioni italiane terremotate.

A dicembre, inoltre, il comitato è stato convocato al fine di esaminare lo stato di avanzamento del programma in termini procedurali e finanziari al 31/12/2017 e di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di performance e disimpegno automatico al 31/12/2018 (target intermedio).

8 PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO NELL'USO DEL FEASR E DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UE

La descrizione dei suddetti progressi verrà sviluppata nel corso della RAA 2018.

9 RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Il PSR della Valle d'Aosta non prevede la concessione di strumenti finanziari.